

**MINISTERO
DELLO
SVILUPPO ECONOMICO**

**V° RELAZIONE SEMESTRALE NELLA
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA**

RELATIVA ALLE SOCIETA':

ZEN Srl (procedura madre)

Garro Spa in liquidazione

Immogest Italia srl

OMZ srl in liquidazione

Zen International Spa in liquidazione

Periodo Ottobre 2014 – Marzo 2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DOTT. GIANNICOLA CUSUMANO

INDICE

1. PREMESSA

2. LA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

2.1. Premessa

2.2. Aggiornamento del piano economico-finanziario

2.3. La gestione finanziaria del periodo Ottobre 2014 -
Marzo 2015

2.4. Aggiornamento sul procedimento di formazione del
passivo e delle previsioni in ordine alla
soddisfazione dei creditori

2.5. Le manifestazioni di interesse pervenute

2.6. La massa passiva delle Società in Amministrazione
Straordinaria

2.7. Le prospettive di soddisfazione dei creditori



1. Premessa

La Zen srl, con sede legale in Albignasego (PD), Via Marco Polo n. 3, cod. fisc. e n. iscrizione Registro Imprese Padova 03929960288 (di seguito anche la “Società”), ha richiesto al Tribunale di Padova l’ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del D. Lgs. 08.07.1999 n. 270.

A sostegno di questa richiesta, la società ha dedotto la propria insolvenza, individuandone la causa nella crisi dell’economia mondiale *“che ha portato la società ricorrente – e le altre società del gruppo di cui la stessa fa parte, prima fra le quali la controllata Fonderie del Montello Srl di Montebelluna Treviso – ad una contrazione di fatturato (2009 rispetto al 2008) del 75%”*.

Zen Srl ha quindi richiesto l’ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria reputando recuperabile l’equilibrio economico dell’attività imprenditoriale svolta tramite la cessione del complesso aziendale, sulla base di un programma di prosecuzione dell’esercizio di impresa di durata non superiore ad un anno.

Il Tribunale di Padova, con sentenza del 28.10.2009 ha dichiarato l’insolvenza della Zen Srl, la quale *“versa effettivamente in stato di insolvenza non essendo più in grado di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Il Tribunale ha ritenuto, peraltro, sussistenti i requisiti dimensionali e occupazionali richiesti dall’art. 2), lett. a) e b) del d. lgs. 08.07.1999 n. 270, ritenendo inoltre *“la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico dell’attività imprenditoriali come evidenziato nel piano economico previsionale, mediante prosecuzione dell’esercizio di impresa per la durata*



massima di un anno in funzione della cessione della realtà aziendale”.

Pertanto, visto il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico, ritenendo integrata la fattispecie prevista per l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, dichiarava l'insolvenza della società, nominava Giudice Delegato il dott. Giovanni G. Amenduni e contemporaneamente nominava Commissario Giudiziale il sottoscritto dott. Giannicola Cusumano, in conformità alla designazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Tribunale di Padova, visto il parere favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico, vista la relazione del Commissario del 18.11.09 e successiva integrazione della relazione del 09.12.09, con sentenza del 10.12.2009 ha ammesso alla procedura di amministrazione straordinaria la società Zen Srl.

La gestione dell'impresa era affidata al dott. Giannicola Cusumano, nominato Commissario Straordinario dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 24.12.09.

In data 07.02.2010 e successivo aggiornamento in data 02.07.10, il Commissario Straordinario sottoponeva al Ministero dello Sviluppo Economico che lo approvava in data 22.09.10, il proprio programma relativo a Zen Srl.

In data 01.02.2011 il Ministero dello Sviluppo Economico approvava il Disciplinare della procedura di cessione del complesso aziendale e immobiliare della Zen srl e il Commissario Straordinario provvedeva in data 10.03.2011 alla pubblicazione sui quotidiani “Il Sole 24 Ore”, “Il Corriere della Sera” ed il “Financial Times” ed in data 12.03.2011 alla pubblicazione sul quotidiano “Corriere Veneto”,



dell'avviso relativo all'avvio della procedura per la cessione del complesso aziendale e immobiliare ZEN.

In data 27.05.2011 il Ministero dello Sviluppo Economico, su istanza presentata dal Commissario Straordinario e tenuto conto del ricevimento di una sola manifestazione di interesse pervenuta fuori dai termini previsti nel bando, autorizzava l'avvio della procedura di vendita del complesso aziendale e immobiliare facenti capo alla Zen srl in a.s. tramite trattativa privata, con pubblicazione del relativo avviso effettuata il 06.06.2011 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Il Corriere della Sera" ed il "Financial Times".

In data 21.09.2011 il Tribunale di Padova, a seguito di autorizzazione concessa dal MISE in data 20.09.2011, esprimeva parere favorevole alla concessione della proroga di tre mesi (22.12.2011) del termine di esecuzione del programma ex art. 66 d.lgs. 270/99.

In data 27.05.2011 il Tribunale di Padova, considerato il parere favorevole espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Commissario Giudiziale, ammetteva alla procedura madre di amministrazione straordinaria di Zen srl le seguenti società:

- Garro spa in liquidazione;
- Immogest Italia srl;
- OMZ srl in liquidazione;
- Zen International spa in liquidazione;

con "la finalità, così come previsto dall'artt. 81, comma 2 seconda parte del D. Lgs.n. 270/99, di permettere una gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, in quanto idonea ad agevolare,

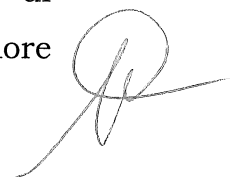


per i collegamenti di natura economica o produttiva ed in particolare per i rapporti di debito-credito esistenti tra le singole imprese e per la gestione delle esposizioni con il sistema bancario, il raggiungimento degli obiettivi della procedura; che percorribile è pertanto l'ipotesi di un piano di cessioni dei beni aziendali o alternativamente del "complesso produttivo", tenuto conto che l'unica attività svolta di lavorazione meccanica è stata interrotta dalla fine del mese di novembre 2010, cessione che dovrà essere accompagnata, per quanto possibile, dalla salvaguardia dei livelli occupazionali, favorendo il collocamento delle maestranze presso terzi o, riqualificando il personale, presso la Zen srl qualora l'andamento del mercato richiedesse un potenziamento della struttura produttiva; che tale programma di cessione appare compatibile con l'arco di un anno stabilito dalla legge e nel frattempo le risorse disponibili si reputano sufficienti per la copertura del fabbisogno finanziario della procedura".

Successivamente, in data 17.06.2011, il Ministero dello Sviluppo economico, nominava come Commissario Straordinario delle stesse, il Commissario Straordinario della Zen in A.S.

Successivamente alla nomina nelle procedure "figlie", il Commissario Straordinario predisponendo nel mese di luglio l'aggiornamento del programma della procedura madre con l'inclusione delle società Garro spa in liquidazione, Immogest Italia srl, OMZ srl in liquidazione, Zen International spa in liquidazione, tenendo conto dei seguenti fattori:

- della massa passiva;
- delle attività imprenditoriali da dismettere con l'obiettivo di valorizzare al meglio i beni aziendali per una migliore



soddisfazione del ceto creditorio;

- delle previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori;
- dei fabbisogni finanziari per la gestione della procedura;
- del possibile collocamento delle maestranze della Garro spa in liquidazione (le altre società Immogest Italia srl, OMZ srl e Zen International spa non hanno dipendenti);
- della gestione delle posizioni verso il sistema bancario e delle potenziali azioni di revocatoria;
- della gestione unitaria dei debiti-crediti tra le società del gruppo.

Tale programma veniva autorizzato dal Ministero con decreto del 19.10.2011.

Il Commissario Straordinario in data 24.03.2010, 23.06.2010, 21.09.2010, 21.12.2010, 21.03.2011, 22.06.2011, 21.09.2011, 23.12.2011, 23.03.2012, 25.06.2012, 24.09.2012, 16.04.2013 e 25 ottobre 2013 sottoponeva al Ministero dello Sviluppo Economico e in data 21.09.2010, 21.12.2010, 21.03.2011, 22.06.2011, 21.09.2011, 23.12.2011, 23.03.2012, 25.06.2012, 24.09.2012, 16.04.2013, 25 ottobre 2013, 18/04/2014 e 31 ottobre 2014 al Comitato di Sorveglianza, le proprie relazioni ex. art. 61, secondo comma, D.Lgs. n. 270 del 1999 al fine di illustrare l'andamento dell'attività della Società Zen srl in Amministrazione Straordinaria, lo stato di esecuzione del Programma, la situazione economico e finanziaria dalla nomina del Commissario Straordinario e sino al 30 settembre 2014.

In data 01.02.2012 il MISE autorizzava la cessione del complesso aziendale che fa capo alla società Zen srl con l'esclusione del complesso immobiliare, fissando la data del 15.03.2012 come



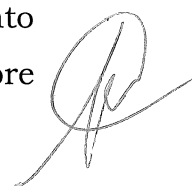
termine ultimo per la presentazione di eventuali offerte migliorative. Alla scadenza fissata non pervenivano ulteriori offerte e si procedeva pertanto con l'iter operativo per la cessione del complesso aziendale all'unico offerente.

In data 27.07.2012 veniva quindi sottoscritto il contratto preliminare, condizionato tra l'altro all'adesione delle società di leasing al trasferimento dei relativi contratti. A seguito dei tempi necessari alle società di leasing per assumere le necessarie le deliberazioni relative al subentro nei contratti di locazione finanziaria, il perfezionamento del contratto di cessione avveniva effettuata il 26.09.2012.

In data 10 ottobre 2012, il Commissario provvedeva all'invio sia al MISE che al Comitato di Sorveglianza della relazione sulla cessione del complesso aziendale Zen.

In data 18.10.2012 il Tribunale di Padova, vista l'istanza depositata il 12.10.2012 dallo scrivente Commissario e rilevato che in data 26.09.2012 era stato ceduto il complesso aziendale facente capo a Zen srl in liquidazione, con efficacia dal 01.10.2012 e con conseguente cessazione dell'attività in capo a Zen S.r.l., in data 18.10.2012 decretava *“la cessazione dell'esercizio dell'impresa di Zen srl in liquidazione ed il proseguimento dell'Amministrazione Straordinaria come procedura liquidatoria dei restanti beni appresi ed acquisiti all'attivo di Zen srl in liquidazione e delle società del gruppo ammesse alla procedura.”*

Nella presente relazione ex. art. 61, secondo comma, D.Lgs. n. 270 del 1999, viene illustrato, con cadenza semestrale, lo stato di esecuzione del Programma, la situazione economico e finanziaria inerente al periodo successivo al 31 ottobre 2013 e l'aggiornamento delle stime relative ai periodi successivi al fine di offrire una migliore



e più esatta rappresentazione della situazione economico e finanziaria delle società Zen srl, Garro spa, Immogest Italia srl, OMZ srl e Zen International Spa in Amministrazione Straordinaria.

* * *

2. La situazione economica - finanziaria delle società

2.1 Premessa

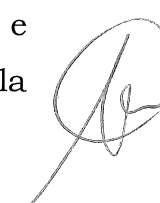
Per quanto riguarda le società ammesse alla procedura, lo stato operativo è il seguente:

- **Zen srl in liquidazione:** con la cessazione dell'attività d'esercizio a seguito della cessione del complesso aziendale, l'azienda non è più operativa dal 1° ottobre 2012.

A seguito dell'accordo con le RSU e organizzazioni sindacali, n. 116 dipendenti (su un impegno contrattuale di n. 110 dipendenti) sono stati assunti dalla società acquirente il complesso aziendale Zen e n. 21 dipendenti hanno accettato la messa in CIGS per 12 mesi con scadenza 18.10.2013.

In data 16.10.2013 è stata presentata richiesta di proroga CIGS per n. 9 dipendenti, successivamente autorizzata fino al 30/04/2014 mentre i restanti 12 dipendenti sono stati posti in mobilità, avendo l'azienda cessato qualsiasi attività.

Un dipendente è stato successivamente assunto, a tempo determinato, nel mese di aprile 2014 dalla società acquirente mentre un altro dipendente ha impugnato la messa in mobilità e il Tribunale di Padova ha fissato la relativa udienza, per la discussione della causa, nel mese di febbraio 2015.



- Dal 1° di ottobre 2012 sono previsti come ricavi i canoni mensili per la locazione del complesso immobiliare nonché, quali flussi finanziari in entrata, la riscossione rateizzata, come previsto dal contratto di cessione, del prezzo di vendita del complesso produttivo (immobili esclusi).

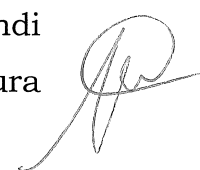
I canoni di affitto vengono riscossi regolarmente mentre le ultime due rate del prezzo di vendita definitivo, dopo l'accordo siglato in data 13.06.2014 non sono state pagate per complessivi euro 160.000,00 oltre agli interessi. Anche gli interessi contrattualmente previsti non sono stati pagati per il periodo successivo al 31.03.2014.

Sono in corso incontri con il legale della procedura e il legale degli acquirenti per trovare un accordo a completa definizione altresì delle altre clausole contenute nel contratto di cessione a suo tempo stipulato.

- **Garro spa in liquidazione:** azienda non più operativa da fine novembre 2010 e a seguito dell'accordo con le RSU e organizzazioni sindacali, tutti i dipendenti hanno accettato la messa in mobilità con effetto dal 01.12.2011;
- **Immogest Italia srl:** azienda immobiliare senza dipendenti;
- **OMZ srl:** azienda non più operativa dal giugno 2008, senza dipendenti;
- **Zen International spa:** Holding di partecipazioni estere, senza dipendenti.

Attesa l'inoperatività di tali società, ad eccezione per i canoni di locazione immobiliare della Zen S.r.l., non sono previsti ricavi.

Per quanto riguarda Immogest Italia srl, dalla vendita dei compendi immobiliari potrebbero invece derivare benefici alla procedura



madre a fronte di un eventuale accordo con gli istituti di credito comuni ad entrambe le società.

In particolare, dall'estensione della procedura alle quattro società, tenuto conto degli intrecci finanziari intercorsi in particolare con la Garro Spa e la Immogest Italia srl, potranno derivare sinergie ai fini delle azioni revocatorie..

Alla presente si allegano i prospetti di riepilogo dei flussi di cassa inerenti al periodo ottobre 2014 – marzo 2015.

* * *

2.2 Aggiornamento del piano economico – finanziario

In considerazione di quanto già descritto nella precedente relazione, di seguito vengono elencate le principali attività svolte in questo periodo:

- Gestione contatti con potenziali acquirenti del complesso immobiliare sito in Legnaro (PD), utilizzato in passato per l'attività della ex Divisione Commerciale;
- Gestione delle attività e documentazione contrattuale per la richiesta della 2° asta (la prima asta, con scadenza 31/03/14, è andata deserta) per la cessione del complesso immobiliare aziendale Zen, nel rispetto dell' autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 01.02.2012;
- Gestione con l'advisor finanziario Ethica Corporate Finance spa e con lo studio legale Lambertini, della definizione con parte acquirente, dell'aggiustamento del prezzo contrattualmente previsto; l'accordo è stato raggiunto nel mese di giugno 2014.

Per quanto concerne le società del Gruppo ammesse alla procedura

di Amministrazione Straordinaria:

- Garro spa in liquidazione;
- Immogest Italia srl;
- OMZ srl in liquidazione;
- Zen International spa in liquidazione;

di seguito si riepiloga brevemente quanto svolto:

- a) Stipula di un contratto di sorveglianza con società specializzata per il sito ex Garro al fine di evitare continui furti di cavi elettrici e materiale vario;
- b) Contatti con potenziali acquirenti interessati al compendio immobiliare della Immogest Italia srl;
- c) Gestione delle attività e documentazione contrattuale per la richiesta della 2° asta (la prima asta, con scadenza 31/03/14, è andata deserta) per la cessione del complesso immobiliare aziendale Zen, nel rispetto dell' autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

Per quanto riguarda l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori della ZEN, il Tribunale di Padova ha disposto, con decreto reso *inaudita altera parte*, il sequestro conservativo dei beni degli ex amministratori, successivamente confermato sino alla concorrenza di € 2.900.000 nei confronti degli ex amministratori, respingendo in toto anche una successiva istanza di dissequestro da parte di uno dei precedenti amministratori, mentre per il Collegio Sindacale è stato raggiunto un accordo transattivo.

Relativamente al ricorso contro il procedimento azionato avanti la



Corte di Appello di Venezia dall' Inail e Inps relativo ad accertamenti ispettivi relativi a periodi contributivi ante 2009, con sentenza del 31/10/13 la Garro spa in liquidazione è stata condannata con parziale accoglimento delle relative richieste.

Conseguentemente l'Inps ha successivamente presentato domanda di ammissione al passivo come credito privilegiato per euro 790.200,50 e come credito chirografario per euro 301.987,50 e tale domanda è stata poi accolta come richiesto con l'udienza del 07/02/2014.

Relativamente all'Inail, in data 09/04/14 l'Istituto Previdenziale ha presentato domanda di ammissione al passivo della Garro spa come credito privilegiato per euro 68.371,06 e come credito chirografario per euro 16.934,35 che dovrà essere discussa in una prossima udienza.

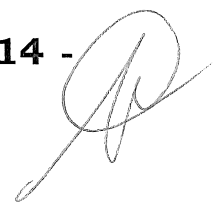
Per quanto concerne alle revocatorie da promuovere verso gli istituti di credito, sono state avviate nei confronti di tutti gli istituti di credito e sono state avanzate alcune richieste di transazione, attualmente in corso di valutazione o in attesa di autorizzazione da parte del Mise.

In data 28/10/14 è stata inoltrata agli istituti di credito una ulteriore richiesta di danni per circa 4,5 milioni di euro per abuso nella concessione del credito relativo al periodo 2005 – 2008.

Si sta valutando con i legali della procedura l'opportunità di dare seguito alla richiesta adendo le vie legali.

* * *

2.3 La gestione finanziaria del periodo Ottobre 2014 - Marzo 2015



In relazione alla situazione finanziaria della società in Amministrazione Straordinaria si riportano in allegato i flussi finanziari consuntivi che evidenziano di seguito, per società, la seguente liquidità esistente al 31 marzo 2015:

- Zen srl;
- Garro spa:
- Immogest Italia srl:
- OMZ srl:
- Zen International spa.

Nel periodo di riferimento le uniche entrate finanziarie sono relative agli incassi delle rate di pagamento del prezzo di cessione e all'affitto per i mesi da ottobre 2014 a marzo 2015.

Con il ricavato si è provveduto al parziale pagamento di parte dei debiti correnti maturati al 31/03/2015.

* * *

2.4 L'accertamento del passivo e delle previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

Al fine di poter fornire la richiesta stima, è necessario definire, ancorché in via preliminare, da un lato una previsione sufficientemente verosimile del ricavato dalla liquidazione dei beni aziendali e dall'altro una valutazione quantitativa e qualitativa della massa passiva, che identifichi l'importo e le eventuali cause legittime di prelazione dei creditori da soddisfare.

Al momento tuttavia non è ancora possibile una stima esatta del realizzo dell'attivo in quanto (ii) non si è ancora proceduto alla cessione del complesso immobiliare, che richiederà purtroppo tempi non brevi vista la situazione assai depressa e statica del mercato



immobiliare, e (iii) non sono ancora quantificabili gli importi che si potranno ricavare dalla causa di responsabilità avviata nei confronti dei precedenti amministratori, dalle revocatorie verso gli istituti di credito già avviate e dalla richiesta di danni nei confronti di alcuni istituti di credito per abuso nella concessione di credito qualora si decidesse di proseguire nella richiesta.

In particolare verso gli istituti di credito sono state avviate revocatorie per euro 6.462.000,00.

Per quanto concerne l'importo dei crediti tributari l'Amministrazione fiscale ha provveduto alla compensazione ai sensi dell'art. 56 della L.F. del credito Iva, di euro 1.000.000,00, con il debito per ritenute non versate nel periodo precedente l'inizio della procedura di A.S. nonostante la richiesta di ammissione al passivo fosse stata ultra tardiva e quindi rigettata.

Sono in corso verifiche approfondite per il recupero di una parte di quanto compensato per potenziali irregolarità nella notifica delle cartelle esattoriali. L'importo da recuperare dovrebbe ammontare a circa euro 170.000,00.

Per quanto concerne la massa passiva, con l'udienza del 25.09.12 e l'esame delle ultime istanze ritardatarie tardive, si è concluso il procedimento di formazione dello stato passivo, con la definizione della situazione debitoria che successivamente è stata o verrà modificata con ulteriori richieste da parte dell' Inps e dall' Inail a seguito della sentenza della Corte di Appello di Venezia.

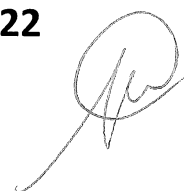
La stima del possibile incasso derivante dalla liquidazione dei beni ancora in capo alle società implica naturalmente un elevato grado di incertezza, tenuto anche conto della difficoltà nel prevedere quale sarà lo scenario futuro del mercato finanziario ed economico globale. Pertanto, il "prezzo di mercato" dei beni da dismettere potrà

trovare piena e concreta definizione solo al momento dell'effettiva
cessione a terzi all'esito delle procedure competitive illustrate.

La stima preliminare della massa attiva delle Società

La massa attiva della Società può essere preliminarmente stimata
come segue:

<i>Importi in Meuro</i>	Zen srl	Immogest srl	Garro spa	OMZ srl	Zen Intern. spa	TOTALE
Terreni e Fabbricati	integralmente assorbiti del debito ipotecario					
Cessione del Complesso aziendale Zen	6,41					6,41
Attivo – altri beni	0,07	0,07	0,20		0,06	0,40
Crediti Tributari	0,20	0,00	0,07	0,14		0,41
Azione di responsabilità	possibili introiti prudentemente non quantificati					0,00
Revocatoria banche e abuso concessione credito	possibili introiti prudentemente non quantificati					0,00
Stima preliminare della massa attiva	6,68	0,07	0,27	0,14	0,06	7,22



L'importo relativo al prezzo di cessione del Complesso aziendale Zen è al lordo sia del debito per canoni di leasing residui su impianti e macchinari ceduti che del Tfr maturato dal personale dipendente assunto dall'acquirente per un totale di euro 4.491.634.

Per quanto riguarda la definizione del prezzo di cessione del complesso aziendale Zen, come previsto dal contratto, sono stati definiti i conteggi per la quantificazione definitiva del prezzo finale di cessione e conseguentemente l'importo di cui sopra considera già le variazioni in aumento.

L'importo dei crediti tributari tiene conto della compensazione eseguita dall'Agenzia delle Entrate di Padova ma non tiene conto del possibile parziale recupero.

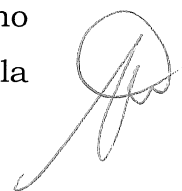
Come evidenziato, l'importo di stima non tiene conto dei probabili introiti derivanti sia dall'azione di responsabilità promossa nei confronti degli ex amministratori delle società del gruppo sia delle revocatorie avviate nei confronti degli Istituti di credito.

2.5 Le manifestazioni di interesse pervenute

I contatti avviati con potenziali acquirenti interessati all'immobile industriale sito in Legnaro di proprietà della Zen srl e del complesso immobiliare residenziale, sito in Campodoro e di proprietà della Immogest Italia srl non hanno avuto esito positivo.

Come da autorizzazione è stata predisposta la 2° asta per la vendita dei complessi immobiliari della Zen srl in liquidazione e della Immogest Italia srl, con un prezzo ridotto del 25% (alla scadenza della 1° asta non è pervenuta nessuna offerta).

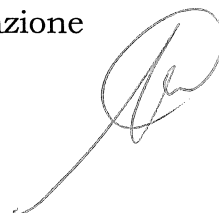
Si è provveduto pertanto alla pubblicazione su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale, della 2° base d'asta, fissando la



data del 15/05/2015 come scadenza per la presentazione delle offerte.

2.6 La massa passiva delle Società in Amministrazione Straordinaria

Ferme restando le considerazioni esposte in merito ai possibili aggiustamenti e/o variazioni delle masse passive, la situazione debitoria delle Società può essere stimata come segue:

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a long, sweeping horizontal stroke that ends in a small hook.

La valutazione preliminare del suddetto passivo è stata effettuata secondo i criteri di seguito indicati:

a) i debiti pecuniari si considerano scaduti, agli effetti del concorso, alla data di apertura della procedura;

b) per i debiti in valuta estera, è stato applicato, ai sensi dell'art.

<i>Importi in Meuro</i>	Zen srl	Immogest srl	Garro spa	OMZ srl	Zen Intern. spa	TOTALE
Stima debito ipotecario	26,69	10,07	0,00	0,00	0,00	36,76
Stima debito Prededuzione (incluso spese di procedura a stima)	3,96	0,00	0,00	0,00	0,00	3,96
Stima debito Privilegiato - TFR ed altri costi del personale	1,95	0,00	0,24	0,01	0,00	2,20
Stima altro debito Privilegiato	2,30	0,18	1,10	0,11	0,02	3,71
Stima debito chirografario banche	14,33	0,02	1,33	0,00	0,02	15,70
Stima altro debito chirografario	32,81	0,23	0,92	0,03	0,01	34,00
Stima del debito Totale	82,04	10,50	3,59	0,15	0,05	96,33

1278 cod. civ., il tasso di cambio rilevato il giorno della data di ammissione alla procedura;

c) il corso degli interessi, convenzionali o legali, sui crediti pecuniari è stato sospeso a decorrere dalla data di ammissione alla procedura, fatta eccezione per i crediti pecuniari garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio;

d) sono stati considerati quali “crediti anteriori” i crediti sorti precedentemente alla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Società;

e) l’approvazione dello stato passivo, per le domande tempestive presentate entro il termine previsto e per le successive domande tardive.

Resta comunque inteso che il Commissario si riserva, ai sensi dell’art. 95 della legge fallimentare, il diritto di eccepire fatti estintivi, modificativi o impeditivi dei diritti fatti valere dai creditori, nonché l’inefficacia del titolo su cui sono fondati il credito o la prelazione, anche se è prescritta la relativa azione, nonché di proporre ogni ulteriore azione – anche risarcitoria, revocatoria o recuperatoria – a tutela degli interessi della procedura.

2.7 Le prospettive di soddisfazione dei creditori

Per quanto riguarda le prospettive di soddisfazione dei creditori, allo stato attuale della procedura, è oltremodo difficile formulare un’ipotesi attendibile.

In particolare tale situazione di incertezza deriva in primo luogo sia dalla difficoltà nella stima dell’attivo realizzabile residuo, dopo la cessione del complesso aziendale, composto principalmente dai complessi immobiliari, sia dal possibile esito della cause avviate nei confronti dei precedenti amministratori e dalle revocatorie verso gli


istituti di credito sia dalla congiuntura economica assai sfavorevole in cui ha operato nel 2012 la Zen srl ed in particolare negli ultimi due mesi di attività.

Inoltre, l'ammontare della massa passiva potrebbe subire ulteriori variazioni in ragione dei costi inerenti alla prosecuzione ed alla gestione della procedura.

Si precisa, in relazione alle iniziative intraprese, che Zen ha avviato e sono in corso, le seguenti azioni recuperatorie

- Azioni revocatorie nei confronti di istituti di credito;
- Azione di restituzione nei confronti di istituti di credito, parzialmente chiuse in via transattiva con la restituzione delle somme contestate;
- Azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori per i quali è stato ottenuto sequestro conservativo eseguito positivamente solo per un importo ridotto rispetto a quanto concesso;

Sulla base delle risultanze contabili e dei dati disponibili, nonché delle stime effettuate in relazione al possibile valore di realizzo dei beni della Società e dell'esito che potrebbero avere le varie iniziative legali intentate o ancora da intentare da parte della procedura si ritiene che la soddisfazione dei creditori possa avvenire nella seguente misura:



**(N/A= non applicabile in quanto categoria non esistente;
0%= previsione di rimborso)**

La liquidazione dei debiti in pre deduzione è legata alla tempistica di incasso del prezzo di cessione prevista nel contratto (oltre agli eventuali conguagli), all'incasso dei crediti nei confronti dell'Erario nonché all'esito delle azioni di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e delle revocatorie avviate o in fase di avvio nei confronti degli Istituti di credito.

****=** Le percentuali di liquidazione del debito privilegiato e chirografario, potranno essere quantificate solo in funzione dell'esito delle attività legali nei confronti degli ex amministratori ed Istituti di

<i>Importi in Meuro</i>	Zen srl	Immogest srl	Garro spa	OMZ srl	Zen Intern. spa
Stima debito ipotecario	Rimborso in funzione della cessione degli immobili				
Stima debito Prededuzione Formatosi durante la procedura (compr. Spese di Procedura)	100%	100%	100%	100%	100%
Stima debito Prededuzione (importi ante Procedura)	**	100%	100%	100%	100%
Stima debito Privilegiato - TFR ed altri costi del personale	100%	N/A	100%	N/A	N/A
Stima altro debito Privilegiato	**	0%	0%	**%	**%
Stima debito chirografario banche	**%	0%	0%	N/A	0%
Stima altro debito chirografario	** %	0%	0%	0%	0%

credito.

La percentuale di soddisfazione del debito chirografario potrebbe migliorare qualora dalla vendita del compendio immobiliare risultasse un valore superiore all'importo dell'ipoteca, ipotesi però che si ritiene poco probabile.

Ai fini di una migliore comprensione delle stime relative alla percentuale di soddisfazione dei creditori, si ricorda che - ai sensi dell'art. 111 della legge fallimentare, richiamato dall'art. 67 D. Lgs. n. 270 del 1999 ai fini del riparto dell'attivo nella procedura di amministrazione straordinaria - le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo saranno utilizzate nel seguente ordine:

- 1) per il pagamento dei crediti in prededuzione;
- 2) per il pagamento dei crediti ammessi con prelazione sulle cose vendute secondo l'ordine assegnato dalla legge;
- 3) per il pagamento dei creditori chirografari, in proporzione dell'ammontare del credito per cui ciascuno di essi fu ammesso, compresi i creditori privilegiati qualora non sia stata ancora realizzata la garanzia, ovvero per la parte per cui rimasero non soddisfatti da questa.

* * *

Con osservanza.

Albignasego, 30 aprile 2015



Il Commissario Straordinario
Dott. Giannicola Cusumano

Griglia degli allegati:

riepilogo flussi di cassa.

CONSUNTIVO

	2010		2011		2012		2013		2014		2015		Totale (Gen. 2010 - Marzo 2015)	
	Totale Esercizio 2010	Totale 2 sem. 2010	Totale 2 sem. 2011	Totale 2 sem. 2011	Totale 2 sem. 2012	Totale 2 sem. 2012	Totale 2 sem. 2013	Totale 2 sem. 2013	Totale 2 sem. 2014	Totale 2 sem. 2014	Totale 2 sem. 2015	Totale 2 sem. 2015	Totale 2 sem. 2015	Totale 2 sem. 2015
TOTALE ENTRATE	16.505	14.767	12.143	14.767	14.812	13.085	2.160	282	387	877	319	95	75.432	
USCITE PER MATERIE PRIME, SUBSIDIARIE, LAVORAZIONI ESTERNE, ALTRI COSTI INDUSTRIALI, COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	-9.762	-10.048	-8.345	-10.048	-9.859	-9.609	-1.984	-238	-406	-874	-307	-77	-51.509	
USCITE PER ENERGIA	-1.847	-1.803	-1.472	-1.803	-2.112	-1.598	0	0	0	0	0	0	-8.832	
USCITE PER PERSONALE	-5.267	-2.770	-2.856	-2.770	-2.552	-1.211	-176	-64	-13	-5	-13	-2	-14.929	
COMPENSAZIONE F24 - CREDITO D'IMPOSTA	516	0	516	0	117	-500	0	0	0	0	0	0	649	
TOTALE USCITE	-16.360	-14.621	-12.157	-14.621	-14.406	-12.918	-2.160	-302	-419	-879	-320	-79	-74.621	
FLUSSO NETTO GESTIONE CORRENTE	145	146	-14	146	406	167	0	-20	-32	-2	-1	16	811	
CANONI LEASING	-84	-201	-222	-201	-227	-225	0	0	0	0	0	0	-959	
FLUSSO NETTO DELLA GESTIONE INVESTIMENTI	-84	-201	-222	-201	-227	-225	0	0	0	0	0	0	-959	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	61	-55	-236	-55	179	-58	0	-20	-32	-2	-1	16	-148	
ONERI DIVERSI E RATEIZZAZIONE INPS ANTE A.S.	-206	-120	-98	-120	-94	0	0	0	0	0	0	0	-518	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO EXTRAGESTIONE CARATTERISTICA	-206	-120	-98	-120	-94	0	0	0	0	0	0	0	-518	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	683	29	204	29	114	56	56	36	4	2	1	17	17	

I soldi sono espressi in euro

RIEPILOGO CONSUNTIVO FLUSSI DI CASSA PERIODO OTTOBRE 2014 - MARZO 2015

i saldi sono espressi in euro migliaia

	Immogest Italia srl	Garro spa	OMZ srl	Zen International spa
Riepilogo entrate:				
Incasso crediti ante procedura	0	0	0	0
Cessione immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
Cessione immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
Varie (Interessi attivi, altro)	0,00	0,00	0,01	0,00
Totale Entrate	0,00	0,00	0,01	0,00

Riepilogo uscite:				
Uscite per costi del personale	0,00	0	0	0
Uscite per costi generali (Assicurazioni, imposte varie, piccole utenze, etc)	0,00	0,00	0,00	0
Uscite per costi della procedura Giudiziale	0,00	0	0	0
Uscite per costi della procedura Amministrazione Straordinaria (generali, perizie, assistenza legale, fiscale, etc)	0,00	0,00	0	0
Uscite per costi della procedura Amministrazione Straordinaria (Organi della Procedura)	0,00	0	0	0
Uscite per altri costi		0,00		
Totale Uscite	0,00	0,00	0,00	0,00

Differenza Entrate - Uscite	0,00	0,00	0,01	0,00
------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Disponibilità liquide iniziali	1,23	0,00	2,35	0,12
Disponibilità liquide finali	1,23	0,00	2,36	0,12